

Borse e imballaggi dispersi in mare sono i killer più pericolosi per i
cetacei

Sacchetti di **plastica** ed imballaggi flessibili sono tra gli oggetti più letali nell'oceano, sia per la **flora** che per la **fauna marina**. Lo afferma una revisione di centinaia di articoli scientifici pubblicata sulla rivista Conservation Letters. Anche lenze, reti scartate, guanti e palloncini sono risultati più pericolosi rispetto ad altri detriti oceanici che gli animali **mangiano per errore**.

La revisione dell'agenzia scientifica del governo australiano, **CSIRO**, ha rilevato che l'ingestione di plastica è responsabile dell'uccisione di **80 specie diverse**. Balene, delfini, tartarughe ed uccelli marini rischiano di ingoiare fili di plastica e palloncini. Le reti e le lenze dell'industria della pesca sono risultate essere le più letali per foche e leoni marini. La revisione ha analizzato 655 articoli scientifici sui detriti marini e ha trovato **79 studi** in tutti i continenti abitati che dettagliano le morti di cetacei (balene e delfini), pinnipedi (foche e leoni marini), tartarughe marine e uccelli marini.

A settembre, uno studio sulla rivista **Science** ha stimato che nel 2016 sono arrivate, sia nei fiumi che negli oceani, tra **19 ed 23 milioni di tonnellate di plastica**. Tra gli oggetti maggiormente letali la gomma e la plastica flessibile, ubiqua e pericolosa. La ricerca elenca anche le potenziali **risposte politiche** per ridurre il numero degli elementi mortali per l'oceano. Finora, più di **70 Paesi** hanno sostenuto un appello alle **Nazioni Unite** per introdurre un trattato globale che combatta **l'inquinamento da plastica**.